



CODICE ETICO

Oggetto	Codice Etico della Banca Alpi Marittime credito cooperativo Carrù.
Redatto da	Nucleo A. Pianificazione e marketing strategico
Validato da	Nucleo A. Compliance
Approvazione	Consiglio di Amministrazione
Data approvazione	28/06/2014

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Definizioni	4
3.	Destinatari del Codice.....	5
4.	Principi.....	5
4.1	Principi di comportamento individuale	6
4.2	Principi identitari della Banca.	7
4.2.2.	Principi del Credito Cooperativo	7
4.2.1.	Principi dello Statuto.....	11
5.	Conflitti di interesse	12
6.	Ambito di applicazione del Codice - Responsabilità sociale di impresa (CSR).....	12
6.1	Ambiti propri dell'attività e della cultura bancaria	13
6.2	Ambiti estesi agli aspetti generali della collettività.....	13
7.	Rapporti con i Soci.....	14
8.	Rapporti con soggetti estranei alla Banca	15
8.1	Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	15
8.2	Rapporti con la Clientela	16
8.3	Rapporti con i fornitori	16
9.	Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e le Autorità di Vigilanza	18
9.1	Rapporti con l'Autorità Giudiziaria.....	18
9.2	Rapporti con l'Autorità di Vigilanza	18
10.	Rapporti con Società di revisione e Collegio Sindacale	18
11.	Rapporti con il personale dipendente.....	19
12.	Applicazione e rispetto del Codice	21
12.1	Rispetto del Codice e sanzioni in caso di inosservanza da parte dei dipendenti	22



1. Premessa

Il presente Codice Etico (di seguito indicato come “Codice”) è il documento che contiene l’insieme dei doveri e delle responsabilità che Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù (di seguito denominata ‘Banca’) attribuisce a tutti coloro che sono portatori del suo interesse e interpreti ad ogni livello della sua missione, così come definita nello Statuto Sociale.

Il Codice stabilisce le regole dei **comportamenti degli individui**, ed è quindi un codice deontologico che la Banca considera come inderogabile per ciascuno dei destinatari, così come definiti successivamente.

Il Codice, a differenza di altri documenti ufficiali della Banca e del corpo regolamentare del quale si dota, non detta principi organizzativi, di funzionamento o di *governance*.

Detta invece le regole morali alle quali, senza cedimento, sono tenuti tutti i destinatari.

Rappresenta la **Carta dei diritti e dei doveri individuali che definiscono, nel loro insieme, la responsabilità etico-sociale di ciascuna persona** che partecipa e costruisce attivamente la vita sociale della Banca e quindi che realizza concretamente le attività ad essa collegate.

Il Codice ispira, regola e detta le linee per controllare preventivamente i comportamenti che i destinatari dello stesso sono tenuti a rispettare.

Lo scopo del Codice è garantire la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, sostenere la reputazione della Banca, che è funzione diretta della reputazione di ciascuno degli individui che ne realizzano quotidianamente la missione, in modo da creare fiducia verso l’esterno.

Ciascun destinatario del presente Codice che, nel prenderne conoscenza, non ne condividesse i principi e le regole che ne conseguono non può considerarsi legittimato ad operare all’interno o in nome e per conto della Banca.

L’etica della Banca si manifesta come risultato della somma coerente dei comportamenti dei singoli individui che agiscono e compongono le sue attività.

Per questo i destinatari del Codice sono persone e non è la Banca intesa nella sua accezione di organizzazione. L’etica di un’organizzazione resta astratta se i singoli individui che partecipano ai processi non mettono in atto concretamente, ogni giorno, comportamenti etici.

Il comportamento etico è il risultato non solo dell’osservanza di codici comportamentali (benché formalizzati e diffusi come il presente), ma soprattutto di un’attitudine individuale ogni giorno affinata.

La Banca si dota di un corpo normativo interno che detta regole organizzative, linee guida, procedure operative e che contiene mansionari (descrizione dei compiti delle diverse figure aziendali), poteri, modalità di esecuzione, indicazioni commerciali ecc.

I documenti del corpo normativo nella loro stesura si ispirano e implicitamente fanno proprio il presente Codice. I documenti che dettano le linee guida normative più alte possono richiamare il Codice in materia esplicita.

Ogni successiva modifica, integrazione ed aggiornamento al presente Codice deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il presente Codice è stato approvato ed adottato dalla Banca con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/06/2014 in ottemperanza a quanto previsto dal XV Aggiornamento del 2 luglio 2013 alla Circolare della Banca d’Italia n. 263 del 27 Dicembre 2006.

2. Definizioni

Destinatario

La singola persona cui si applica quanto previsto dal presente Codice.

Missione della Banca

La missione della Banca è lo scopo sociale che la Banca persegue e coincide con i Principi ispiratori riportati all'art. 2 dello Statuto.

La Missione della Banca non è oggetto del presente Codice, il quale descrive i comportamenti che i singoli Destinatari sono tenuti a mantenere affinché la Banca, nel suo complesso, possa realmente perseguire la sua missione.

Socio

Per Socio si intende il socio titolare di almeno un'azione della Banca.

Amministratore e Sindaco

Per amministratore si intende il componente del Consiglio di Amministratore. Per sindaco si intende il componente del Collegio Sindacale.

Cliente

La persona fisica o giuridica che si avvale di un prodotto o di un servizio della Banca.

Dipendente

Per dipendente si intende la persona fisica con la quale è in essere un rapporto di lavoro subordinato.

Collaboratore

Per collaboratore si intende il soggetto che presta per la Banca la propria collaborazione professionale, volta ad un fine determinato, in via continuativa o per determinato periodo.

Tra i collaboratori rientrano i consulenti, i promotori e gli agenti.

Fornitore

Per fornitore si intende il soggetto dal quale si acquistano beni o che presta servizi in favore della Banca.

Outsourcer

Per *outsourcer* si intende un fornitore di servizi esternalizzati, ossia appartenenti a processi propri della Banca, che la Banca delega al proprio esterno ma dei quali conserva pienamente la diretta responsabilità, come se fossero svolti dal personale dipendente.

Stakeholder

Per stakeholder si intendono i soggetti "portatori di interesse" nei confronti della Banca (I soci in primis, i clienti, i fornitori, i dipendenti, i collaboratori, ma anche soggetti o gruppi di interesse locale, pubbliche amministrazioni, istituzioni scolastiche, associazioni, influenzati dagli effetti diretti o indiretti dell'attività della Banca).



Collettività

L'insieme delle persone sulle quali l'attività della Banca ha delle ricadute, in via diretta o indiretta. Della collettività fanno parte non solo gli individui, ma anche le organizzazioni pubbliche o private. Ai sensi del presente Codice la Collettività si intende quella racchiusa nei confini fisici dei territori di competenza, come definiti dall'art. 3 dello Statuto.

Una parte della collettività è la base sociale, ossia l'insieme delle persone e dei soggetti giuridici che compongono la compagine sociale della Banca.

Socialità, Ricadute sociali

Con tali termini si indicano tutte le influenze dirette o indirette che la Banca ha sulla Collettività, non solo di carattere sociale strettamente intese, ma come azioni di interrelazione con le persone e le organizzazioni che toccano lo sviluppo sociale ed economico, l'ambiente, la cultura, il benessere, l'istruzione e la formazione.

3. Destinatari del Codice

Le norme del presente Codice si applicano a tutti coloro che, stabilmente o temporaneamente, in via diretta od indiretta, instaurano con essa, a qualunque titolo, rapporti di lavoro, collaborazione o che operino nell'interesse della stessa. Sono destinatari senza eccezione:

- amministratori e sindaci della Banca;
- dipendenti di qualsiasi livello;
- collaboratori, promotori finanziari e agenti;
- fornitori e outsourcer di beni e servizi.

4. Principi

I Principi del Codice sono riferiti al comportamento dei singoli individui.

Tali principi rispondono, **se pure declinati a livello della persona**, ai principi identitari, che sono:

- Principi ispiratori riportati nell'art. 2 dello Statuto della Banca;
- Principi di appartenenza al movimento del Credito Cooperativo.

Poiché i principi ispiratori della Statuto e i principi del Credito Cooperativo sono riferiti alla Banca nel suo complesso, come espressione della sua identità sociale ed organizzativa, ognuno di essi è sì fatto proprio all'interno del presente Codice, ma declinato a livello di responsabilità individuale, affinché gli individui destinatari conoscano quali comportamenti devono essere ogni giorno attuati affinché la Banca nel suo complesso rispetti i principi che le sono propri a livello identitario.

Nel presente Codice si enunciano i principi di comportamento individuale.

Successivamente si riportano i principi identitari, andando a declinarli sul piano del comportamento della singola persona chiamata a realizzarli nelle azioni, ossia conferendo ad essi la chiave di lettura del Codice Etico.



4.1 Principi di comportamento individuale

Moralità

I Destinatari del Codice sono tenuti, con la propria condotta, a contribuire all'incremento della reputazione della Banca, durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative e in ogni aspetto della loro vita sociale.

La condotta dei Destinatari del Codice deve essere ispirata all'integrità morale, ed improntata ai più alti livelli di onestà, correttezza e buona fede.

Ne discendono la trasparenza dei rapporti, il rispetto nelle relazioni interpersonali, la ricerca proattiva delle soluzioni comuni senza il perseguimento dei propri interessi personali, il riconoscere ed assumere che la Banca è un soggetto che opera nella collettività e a favore della stessa.

Legalità e rispetto della normativa

Il rispetto della legge, della normativa degli Enti di Vigilanza cui è sottoposta la Banca, dello Statuto e del presente Codice costituisce principio fondamentale per la Banca.

I destinatari del presente Codice sono tenuti a rispettare, nello svolgimento delle proprie funzioni, le norme dell'ordinamento giuridico in cui operano.

In ogni caso i destinatari del Codice si astengono dal commettere violazione di norme di legge.

I Destinatari si impegnano a conoscere ed applicare la normativa interna di cui la Banca si dota e si conformano ad essa.

Dignità e integrità della persona

I Destinatari del Codice riconoscono e rispettano la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Tutelano in funzione delle loro mansioni e funzioni l'integrità morale e fisica delle persone assicurando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti lavorativi sicuri e salubri.

Riconoscono le persone come la più importante risorsa della Banca.

Rispetto delle differenze e pari opportunità

I Destinatari del Codice assicurano nel loro agire il rispetto della pari opportunità, ossia non agiscono in modo discriminatorio a seconda del genere, dei credo religiosi, delle appartenenze etniche o di altra specie. Rispettano i valori culturali della persona; intendono le differenze come ricchezza e non come limitazione o motivo di esclusione. Nel loro agire, per quanto attiene alla loro sfera di influenza, agiscono per l'inclusione sociale ed economica. Conoscono e comprendono che l'inclusione e le pari opportunità, generano ricchezza sociale, diminuiscono le conflittualità, aumentano le opportunità e le possibilità di collaborazione e messa in rete di competenze, favoriscono lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Consapevolezza

La condotta dei Destinatari del Codice determina la qualità e l'efficienza dell'organizzazione aziendale e la reputazione della Banca.

I Destinatari agiscono sapendo che ogni comportamento adottato si riconduce alla responsabilità individuale di ciascuno.



I Destinatari si impegnano ad operare con consapevolezza, ossia si impegnano a conoscere i processi in cui agiscono, a interrogarsi sulle ricadute che ciascun comportamento ha sui processi e sugli aspetti sociali della Banca, a conoscere i documenti sociali della Banca, il presente Codice e il corpo normativo di cui la Banca si dota per regolare le proprie attività.

Si impegnano a comprendere e a partecipare con adesione personale alle attività della Banca comprendendone le ricadute sulla collettività.

La consapevolezza include la conoscenza e il rispetto di tutta la normativa interna, l'inclinazione alla continua formazione e crescita personale, l'attenzione alle regole che determinano la sostenibilità nel tempo della Banca, ivi incluse le regole relative alla gestione dei rischi connessi con i processi nei quali si opera.

Professionalità: i Destinatari del Codice svolgono la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni affidate. Applicano nelle loro mansioni diligenza, impegno e le risorse personali di intelligenza, presenza, attenzione, cura, collaborazione.

I Destinatari del Codice si adoperano con il massimo impegno al fine di raggiungere gli obiettivi assegnati.

Riservatezza e privacy

I Destinatari assicurano la riservatezza della informazioni in proprio possesso e garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità delle norme vigenti.

Trasparenza e correttezza delle informazioni rese

Le informazioni, a qualunque titolo fornite dal Destinatario, devono essere complete, trasparenti, comprensibili, tempestive, accurate e prive di pregiudizi personali, affinché sia possibile a ciascun interlocutore, per quanto di competenza, assumere decisioni autonome e consapevoli.

4.2 Principi identitari della Banca.

La Banca appartiene al movimento delle Banche di Credito Cooperativo ed appartiene quindi per estensione al movimento cooperativo.

Persegue attraverso la propria attività sul territorio lo scopo fondamentale dello sviluppo economico, sociale e morale dei propri Soci e così facendo dell'intera collettività sulla quale insiste.

4.2.1 Principi del Credito Cooperativo

La Banca fa propri e concretamente dà attuazione ai principi del credito cooperativo, di seguito richiamati, così come sono stati formulati e adottati nel 1999 dal movimento delle BCC.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.



Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

Etica del Destinatario: il Destinatario riconosce ed assume la centralità della persona e della famiglia. Rispetta le differenze, agisce nel rispetto della dignità di ogni persona con la quale entra in relazione. Non attua azioni discriminatorie, agisce con riservatezza, tutela i dati personali secondo la regolamentazione interna, rende note opportunità, si pone all’ascolto.

2. L’impegno

L’impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l’eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l’approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

Etica del Destinatario: il Destinatario agisce nel pieno rispetto delle leggi e delle regole aziendali, verifica le migliori opportunità per il Socio, è proattivo nel rendere efficaci ed efficienti i processi nei quali è inserito, fa attenzione ai costi. Ricerca, utilizza, riporta con diligenza, riservatezza e attendibilità tutte le informazioni utili di cui dispone per la corretta, efficiente e affidabile erogazione del servizio bancario.

Si interessa dei fenomeni e degli accadimenti economici e sociali del territorio in cui opera, approfondisce la conoscenza diretta di tutta la sfera che coinvolge la sua attività di erogazione del servizio, applica cura, diligenza ed attenzione alle pratiche che segue, agisce per il miglioramento dei processi, evidenzia con tempestività problematiche o suggerimenti per il miglioramento. Cura i rapporti con i Soci e i Clienti sotto ogni aspetto.

Pone attenzione alla gestione dei rischi connessi all’attività bancaria in ogni aspetto delle sue azioni, poiché la tutela dai rischi della Banca coincide con la tutela della Base sociale e della collettività in senso lato.

3. Autonomia

L’autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel “sistema” del Credito Cooperativo.

Etica del Destinatario: Il Destinatario, in funzione dei propri funzione e livello, si mette in relazione paritetica con le altre organizzazioni del Credito Cooperativo, collabora in un’ottica di miglioramento con le organizzazioni che costituiscono l’articolazione del Credito Cooperativo. Agisce in un’ottica di pieno rispetto delle regole del libero mercato.



4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

Etica del Destinatario: il Destinatario informa i Soci in primis e tutti gli stakeholder delle attività della Banca, della sua vita sociale, delle opportunità che rende concrete per migliorare la condizione economica dei Soci e della collettività in generale. Fa attenzione a non porre pregiudizi personali nei confronti delle persone e delle organizzazioni. Ricerca soluzioni per soddisfare i bisogni dei Soci e dei Clienti (intesi sia esterni che interni). Fa da tramite, nel rispetto della normativa interna, verso gli organi aziendali che esercitano funzioni strategiche di bisogni, esigenze, opportunità, innovazioni, possibilità di miglioramento dei processi, collaborazioni ecc che ha sollecitato o di cui viene a conoscenza.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

Etica del Destinatario: il Destinatario sa di agire all'interno del mondo cooperativo, quindi dirige le proprie azioni all'allargamento della base sociale, alla ricerca di opportunità di relazione e di messa in rete delle imprese cooperative, rende note le opportunità e i benefici dell'essere socio della Banca.

6. Utilità, servizi, benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.



Etica del Destinatario: il Destinatario agisce nella consapevolezza che la missione del creare valore per generare utilità, servizi e benefici per il territorio passa attraverso la difesa del patrimonio della Banca, la gestione dei rischi, il corretto e costante sviluppo delle attività, in primis l'allargamento della base sociale, condizione necessaria per sostenere ogni azione di utilità della Banca. Per questo conforma ogni comportamento allo sviluppo economico della Banca, dalla gestione ottimale delle risorse, all'aumento della redditività, all'attenzione personale a tutti gli aspetti di gestione dei rischi, alla promozione commerciale dei prodotti e servizi bancari nella correttezza normativa e nella salvaguardia, formale e sostanziale, del Socio e del Cliente.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale.

Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

Etica del Destinatario: il Destinatario, nei suoi rapporti professionali e non, diffonde la natura del credito cooperativo, individua e comunica all'interno della Banca le necessità e le opportunità di sviluppo economico e sociale del territorio che valuta poter essere realizzate; partecipa attivamente alla vita sociale della Banca, fornisce risposte tempestive alle sollecitazioni esterne ed interne che riceve.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

Etica del Destinatario: in funzione del proprio ruolo e mansione, il Destinatario si impegna a vivere con impegno le occasioni formative organizzate dalla Banca, consapevole che una maggiore conoscenza e competenza rende più efficace e corretto il suo operare e gli consente di perseguire nel concreto l'etica dei propri comportamenti. Si impegna a curare la propria autoformazione, la propria conoscenza dei fenomeni economici, sociali, culturali che investono la sua sfera di azione. Si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di informazione e formazione che la Banca mette liberamente a disposizione attraverso gli strumenti tecnologici aziendali. Si impegna ad applicare nel concreto la formazione ricevuta e a mettere in evidenza eventuali bisogni formativi. Partecipa attivamente, per quanto richiesto dal suo ruolo e mansione, alla costruzione dei piani formativi interni e di quelli rivolti alla collettività.

Rende disponibili le proprie conoscenze a tutti coloro che ne hanno necessità o che ne possono in qualche modo beneficiare. Mette a fattor comune le esperienze e le competenze di cui è dotato. I Destinatari che per la loro funzione affiancano persone meno esperte, neoassunti, tirocinanti, curano con diligenza la formazione professionale dei loro collaboratori.



9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

Etica del Destinatario: I Destinatari che sono Soci improntano il proprio comportamento a quanto indicato. Rendono noto e diffondono in momenti formali e informali il presente Codice. Partecipano attivamente alla vita sociale della Banca, sviluppano occasioni di proficua collaborazione tra Soci.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

Etica del Destinatario: i Destinatari in questo caso sono esplicitati e il principio è di carattere individuale.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Etica del Destinatario: i Destinatari in questo caso sono esplicitati e il principio è di carattere individuale.

4.2.2 Principi dello Statuto

L'art. 2 dello Statuto riporta:

"Nell'esercizio della sua attività, la Banca si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera."

Tale principio in parte riprende e in parte estende quanto già previsto dai principi del Credito Cooperativo.



Etica del Destinatario: il Destinatario pone al centro dei suoi comportamenti l'interesse dei Soci della Banca, ascolta e raccoglie i bisogni della base sociale e, in funzione del suo ruolo e mansioni, si adopera per trovare o contribuire a trovare risposte a tali bisogni. Adotta comportamenti ispirati alla trasparenza delle informazioni, alla tutela del Socio nella sua qualità di Cliente di servizi e prodotti bancari. Si sente coinvolto e partecipa attivamente alla vita sociale della Banca e coinvolge in tale partecipazione i Soci.

Ispira il proprio comportamento alla gestione dei rischi, intesi come opportunità di sviluppo e radicamento sul territorio della Banca, consapevole che la tutela della Banca ne rappresenta la sua sostenibilità e quindi la sua possibilità di conseguire lo scopo sociale nel tempo.

5. Conflitti di interesse

I Destinatari del presente codice sono tenuti all'osservanza della politica sulla gestione dei conflitti di interesse della quale si dota la Banca.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi, o comunque a pregiudicare la capacità del destinatario del Codice di assumere decisioni nel migliore interesse della Società, deve essere immediatamente comunicata alla Banca.

La Banca identifica e gestisce le situazioni di conflitto di interesse che sorgono o potrebbero sorgere al momento della fornitura di servizi di investimento e accessori o di una loro combinazione e la cui esistenza può o potrebbe arrecare danno alla clientela.

E' fatta salva la disciplina in materia di conflitti di interesse dei membri degli Organi di amministrazione e controllo ai sensi di legge. In attuazione delle disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, di cui al Titolo V, Capitolo 5, della Circolare Banca d'Italia 27 dicembre 2006, n. 263 nonché delle fattispecie che ricadono nell'ambito di applicazione degli artt. 2391 del codice civile e dall'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario), la Banca ha adottato adeguati presidi organizzativi ed ha formalizzato apposite procedure interne al fine di governare le fattispecie di conflitto di interesse previste.

6. Ambito di applicazione del Codice - Responsabilità sociale di impresa (CSR)


Il 25 Ottobre 2011 la Commissione Europea ha presentato una nuova strategia dell'Unione Europea sulla Responsabilità Sociale d'Impresa, nella quale la definizione di CSR / RSI viene così formulata: **“La responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società”**.

Ogni impatto presume la responsabilità dei comportamenti che generano tale impatto e quindi ciascuno di essi costituisce ambito di applicazione del presente Codice.

Sono qui di seguito definiti quali sono gli ambiti sui quali la Banca ritiene di avere responsabilità nei riguardi della società, intesa in questo Codice come Collettività.

Di conseguenza i seguenti ambiti coincidono con la sfera di responsabilità personale di ciascun Destinatario.

Gli ambiti sono distinti in

 Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù	Data creazione: 28/06/2014	Autore: 2014017320
	Data aggiorn.: 28/06/2014	Versione: 1.0
	Tipo: Normativa	Pagina: 13/23
Codice Etico		

- Propri dell'attività e della cultura bancaria;
- Estesi agli aspetti generali della collettività.

6.1 Ambiti propri dell'attività e della cultura bancaria

Gli ambiti di applicazione dell'attività e della cultura bancaria sono i seguenti:

1. Contrasto al reato di Riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
2. Contrasto al reato di Usura;
3. Trasparenza Bancaria;
4. Tutela degli investitori e dei risparmiatori;
5. Contrasto all'Abuso di Mercato;
6. Contrasto al reato di falsificazione di denaro e di altri valori.

Tali ambiti sono regolati da leggi e dalla normativa degli Enti di Vigilanza.

Al fine di esercitare in modo completo e consapevole la responsabilità dei Destinatari, la Banca si è dotata di:

- Un corpo normativo che include linee guida, regolamenti, procedure operative, deleghe, istruzioni;
- Presidi organizzativi e tecnologici;
- Piani di acquisizione e gestione delle risorse umane;
- Un sistema di Controlli, conformemente a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, segnatamente alla Circolare 263/2006 così come modificata ed integrata dal XV aggiornamento del luglio 2013.

I Destinatari sono tenuti alla rigida osservanza della normativa interna elaborata nelle materie sopra riportate, a rispettare e contribuire all'efficacia e all'efficienza dei presidi organizzativi e tecnologici messi a disposizione; a seguire con scrupolo e impegno i piani formativi attuati.

Sono inoltre chiamati, in funzione del loro ruolo e mansioni, a contribuire al miglioramento dei processi coinvolti dalle normative sopra richiamate in modo proattivo.

6.2 Ambiti estesi agli aspetti generali della collettività

Vi sono inoltre altri ambiti che non sono tipici dell'attività bancaria, ma sui quali la Banca, e quindi ciascun Destinatario, ha impatto nello svolgimento delle sue attività e che sono oggetto del presente Codice Etico.

Tali ambiti sono:

1. Salute, sicurezza e tutela della persona;



2. Tutela dell'ambiente, inteso come complesso delle risorse naturali, biologiche, paesaggistiche, culturali e artistiche non solo del territorio di competenza, ma di tutto il pianeta, consapevoli che esso rappresenta un'unità inscindibile.
3. Lotta alla corruzione;
4. Contrasto alla cultura di tutte le mafie;
5. Contributo all'istruzione e alla formazione della Collettività;
6. Contributo al benessere e al welfare locale.

I comportamenti individuali, e di riflesso il comportamento della Banca al riguardo di tali ambiti, si esplicano attraverso:

- Una pianificazione strategica che tiene in conto segnatamente alcuni o tutti tali aspetti;
- Progetti esterni che coinvolgono il territorio e gli stakeholder su tali ambiti;
- L'esercizio della beneficenza, sponsorizzazioni dirette a contribuire il favorevole sviluppo di questi temi sul territorio;
- La collaborazione tra soggetti, in particolare Soci, per realizzare modelli di sviluppo del business che tengano conto, direttamente o indirettamente, di tali ambiti;
- Sviluppo di progetti interni di welfare aziendale
- Partecipazione a gruppi di lavoro, reti, progetti del territorio che hanno come obiettivo lo sviluppo di questi temi;
- La realizzazione di eventi e momenti di aggregazione che, al di là dello scopo diretto di animazione territoriale, tengano in conto gli ambiti elencati.

La Banca può formalizzare e comunicare il suo impatto sulla società attraverso documenti dedicati a questo scopo.

7. Rapporti con i Soci

I Destinatari riconoscono il Socio come base fondamentale della Banca e improntano la propria azione alla creazione di valore per i Soci. I Destinatari ascoltano i bisogni dei Soci e rappresentano alla Banca le istanze pervenute, ricercano con correttezza la migliore soluzione per il soddisfacimento del bisogno di servizio o prodotto bancario o comunque di carattere economico e sociale; attivano tutte le risorse della Banca e personali per tendere al soddisfacimento dei bisogni dei Soci. Operano per l'allargamento della Base sociale, che consente di creare maggiore valore per tutti i Soci. Informano e coinvolgono nella vita sociale i Soci, sollecitando i momenti di partecipazione democratica. Rendono note opportunità riservate ai Soci e si adoperano affinché gli stessi ne possano con vantaggio usufruire, rendendo concreto il valore aggiunto di essere Socio.

A seconda dei ruoli e delle mansioni, il Destinatario favorisce momenti di incontro, scambio e creazione di business tra Soci.

La Banca nel suo complesso monitora e valuta la ricaduta di valore a favore dei Soci, mettendo in atto azioni per il suo continuo incremento.



8. Rapporti con soggetti estranei alla Banca

8.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti istituzionali con Autorità ed Enti pubblici, volti alla rappresentazione e alla tutela degli interessi della Banca, sono riservati esclusivamente alle funzioni competenti e vanno esercitati in maniera trasparente, rigorosa e coerente evitando atteggiamenti dai quali possano dedursi tentativi di influenzare impropriamente e/o indebitamente l'attività e le opinioni delle medesime Autorità ed Enti pubblici.

Nei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione è fatto assoluto divieto ai Destinatari di:


- promettere o effettuare erogazioni in denaro per finalità diverse da quelle istituzionali o di servizio;
- promettere o concedere "soluzioni privilegiate" (ad esempio interessamento per la concessione di servizi bancari agevolati, al fine di ottenere un favore);
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine della Banca;
- promettere di fornire o fornire, anche tramite terzi, l'esecuzione di opere o servizi con il fine di ottenere un favoritismo non lecito da parte della Pubblica Amministrazione;
- promettere o concedere omaggi/regalie dirette o indirette di valore non simbolico;
- fornire o promettere di fornire documenti riservati e/o informazioni;
- favorire, nei processi di acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati dai rappresentanti stessi come condizione per lo svolgimento successivo delle attività (ad esempio, assegnazione della gara, concessione del finanziamento agevolato, ecc.);
- influenzare impropriamente le decisioni della controparte in occasione di qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto;
- effettuare accordi di cartello con altri partecipanti in caso di partecipazione a gare.

I divieti di cui sopra si intendono estesi anche ai rapporti indiretti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione attraverso terzi fiduciari.

Inoltre, nei confronti della Pubblica Amministrazione, è fatto divieto di:

- esibire documenti/dati falsi o alterati;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore nella valutazione tecnico-economica dei prodotti e servizi offerti/forniti;
- omettere informazioni dovute al fine di orientare a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- destinare contributi/sovvenzioni/finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono state ottenuti;
- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio della Banca;
- abusare della posizione di fornitore della Pubblica Amministrazione al fine di ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio della Banca.

In particolare, con riferimento ai finanziamenti pubblici erogati sia a favore di Clienti sia della Banca, il responsabile del processo di erogazione del servizio connesso con tali finanziamenti

 Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù	Data creazione: 28/06/2014	Autore: 2014017320
	Data aggiorn.: 28/06/2014	Versione: 1.0
	Tipo: Normativa	Pagina: 16/23
Codice Etico		

documenta e rende verificabili tutte le fasi della procedura di richiesta e/o erogazione del contributo, per quanto di competenza della Banca.

8.2 Rapporti con la Clientela

I Destinatari uniformano la propria condotta nei rapporti con clienti a principi di legalità, trasparenza, correttezza, affidabilità, responsabilità e qualità. In particolare, la soddisfazione dei clienti è uno degli obiettivi primari che si prefigge la Banca; cortesia ed attenzione nei rapporti, chiarezza nelle comunicazioni, fornitura di prodotti e servizi di qualità, sono gli strumenti per raggiungere l'obiettivo.

In tale contesto, qualunque modifica alle condizioni economiche e di collocamento dei prodotti bancari dovrà essere preventivamente e specificamente approvata dalle funzioni aziendali a ciò appositamente delegate e dotate dei necessari poteri. Nessuna modifica delle condizioni, in genere, applicate ad un cliente può essere applicata senza preventiva autorizzazione del responsabile.

Si ritiene peraltro indispensabile che i rapporti con la clientela siano improntati:

- alla piena osservanza e rispetto delle leggi, della normativa di vigilanza, delle disposizioni in tema di antiriciclaggio, antiusura e trasparenza, nonché della regolamentazione interna con riferimento alla forma ed allo spirito delle stesse;
- ad evitare di intrattenere relazioni con soggetti dei quali sia conosciuto o sospetto il coinvolgimento in attività illecite;
- all'esclusione dei rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad es.: sfruttamento del lavoro minorile o impiego di manodopera priva di ogni tutela e garanzia);
- all'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

I Destinatari, nella prestazione dei servizi, e in particolar modo dei servizi di investimento, oltre al rispetto formale e sostanziale degli obblighi previsti dalla norma vigente che richiama all'onestà, alla correttezza, alla trasparenza e all'obbligo di riservatezza, devono:

- fornire adeguata documentazione nonché accurate ed esaurienti informazioni circa la natura e rischi delle operazioni e dei servizi richiesti tali da permettere al cliente di prendere decisioni consapevoli;
- richiedere le informazioni necessarie alla individuazione e comprensione delle esigenze del cliente determinando, nell'ambito dei servizi di investimento, il profilo di rischio del cliente;
- esprimere un'elevata professionalità e competenza che si traducono sia nell'adottare scelte in sintonia con gli interessi degli investitori sia nel divieto di promettere, erogare o ricevere favori e benefici di qualsiasi natura.

8.3 Rapporti con i fornitori

La condotta nei rapporti con i fornitori è improntata ai principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e concorrenza.



I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio quali-quantitativo per la Banca e alla tutela dell'immagine della Banca stessa. In particolare, nella selezione dei fornitori gli elementi da considerare devono essere valutati imparzialmente, indipendentemente dalla entità della fornitura o del servizio richiesti, evitando trattamenti di favore o discriminatori e decidendo in base al reale grado di competitività degli stessi relativamente alle condizioni di fornitura offerte ed in seguito ad una attenta analisi del rapporto costo/qualità. Non devono, inoltre, essere intrattenuti rapporti con fornitori di cui sia nota l'insussistenza di requisiti soggettivi relativi a professionalità e onorabilità. In caso di offerte equivalenti dal punto di vista quali-quantitativo, sarà privilegiata l'appartenenza alla compagine sociale.

E' fatto divieto a tutti i Destinatari di accettare favori, beni o denaro che possono condizionare in qualsiasi tipo di decisione debba essere presa nello svolgimento delle attività previste nei rapporti con i soggetti sopra menzionati. Fanno eccezione i regali di modico valore come definiti al successivo paragrafo 11.3.

I Destinatari che sono responsabili dei rapporti con i fornitori li informano del presente Codice indicando nei documenti contrattuali la sua pubblicazione sul sito esterno della Banca; le violazioni dei principi generali del Codice da parte dei fornitori comportano la facoltà per la Banca stessa di azionare clausole risolutive espresse inserite nei singoli contratti di fornitura insieme alla prestazione di specifiche dichiarazioni in ordine alla conoscenza dei principi contenuti nel Codice e all'assunzione dell'obbligo di rispettare tali principi.

La correttezza nello svolgimento dell'attività viene richiesta a tutti coloro che rappresentano la Banca nei suoi rapporti con i terzi, ovvero imprese o lavoratori autonomi che, in qualità di agenti o comunque di intermediari, svolgano attività di distribuzione di prodotti bancari. I collaboratori, comunque denominati, sono tenuti al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice. La Banca ha cura di menzionare espressamente, in tutti i contratti di collaborazione comunque denominati, l'obbligo di attenersi ai principi del Codice. L'eventuale inosservanza di tali principi è sanzionata con la previsione della facoltà per la Banca di risolvere il contratto.

Particolare attenzione deve essere prestata nella scelta dei partner commerciali, degli outsourcer e dei consulenti esterni, evitando di selezionare persone e imprese di cui sia nota la mancanza di caratteristiche di integrità morale ineccepibile, al fine di assicurare che l'attività svolta dagli stessi sia contraddistinta da un elevato standard di correttezza.

Ogni Destinatario, in relazione alle proprie funzioni, in caso di eventuali violazioni del Codice da parte di fornitori/collaboratori della Banca, contatta tempestivamente il proprio diretto superiore, oppure le funzioni aziendali competenti.

Oltre al rispetto degli obblighi comportamentali citati nel presente Codice, i fornitori, gli appartenenti alla rete distributiva e tutti i collaboratori che operano in nome e per conto della Banca devono osservare le leggi che regolano i rispettivi rapporti di lavoro e rispettare gli accordi, le norme e le regole contenute nei contratti stipulati con la Banca stessa.



9. Rapporti con l’Autorità Giudiziaria e le Autorità di Vigilanza

9.1 Rapporti con l’Autorità Giudiziaria

I Destinatari operano, nello svolgimento delle specifiche attività, in modo lecito e corretto, collaborando con l'Autorità Giudiziaria e gli Organi dalla stessa delegati, qualora siano svolte indagini. In caso di verifica, mettono a disposizione dell'Autorità Giudiziaria tutta la documentazione sussistente con assoluto divieto di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento, nonché mentire o persuadere altri in tal senso.

9.2 Rapporti con l’Autorità di Vigilanza

I Destinatari si impegnano a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità di Vigilanza per il rispetto della normativa vigente applicabile alla Banca, fornendo la massima collaborazione e trasparenza.

I Destinatari non negano, nascondono o ritardano alcuna comunicazione, segnalazione, informazione, documento o dato eventualmente richiesto dalle Autorità di Vigilanza nello svolgimento delle loro attività informative ed ispettive, e collaborano attivamente nel corso delle relative procedure istruttorie.

I Destinatari si impegnano a predisporre ogni comunicazione, segnalazione, informazione, documento o dato con la massima completezza, trasparenza, precisione e verità, assicurando, altresì, tempestività nella successiva trasmissione alle Autorità di Vigilanza di tali comunicazioni, segnalazioni, informazioni, documenti o dati.

10. Rapporti con Società di revisione e Collegio Sindacale

I Destinatari sono tenuti a garantire la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti che possono essere chiamati ad intrattenere con il Collegio Sindacale, nonché, per il tramite delle unità organizzative interne competenti per materia, con la società di revisione.

In particolare, i Destinatari devono astenersi da qualsiasi comportamento, commissivo od omissivo nei confronti dei sindaci, dei revisori e delle unità aziendali preposte alle attività di controllo, che possa risolversi in un diniego o in un’opera diretta ad ostacolare la ricerca o in un comportamento teso a stornare l’attenzione dei predetti, nell’esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

I soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione, nonché di supervisione e controllo, sono tenuti ad improntare i propri comportamenti alla massima onestà, trasparenza, correttezza ed indipendenza.

I soggetti apicali ed i componenti il Collegio Sindacale sono tenuti a svolgere le loro mansioni esercitando con consapevolezza e senso di responsabilità il proprio ruolo, operando in piena collaborazione ed informazione reciproca al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento dei fini aziendali e garantendo la correttezza e l’autenticità dei documenti e delle informazioni fornite nello svolgimento delle relative funzioni di governance.

In particolare il Collegio Sindacale, la società di revisione e gli altri soggetti incaricati dei controlli hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili per lo svolgimento delle rispettive attività.



I soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione, nonché di supervisione e controllo hanno l'obbligo di astenersi dall'effettuare qualsiasi attività che possa ledere gli interessi della Banca e dal perseguire interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente confliggenti e/o pregiudizievoli per la stessa. All'insorgere delle predette condizioni i soggetti coinvolti sono tenuti a darne segnalazione, in conformità alla legge e alle disposizioni interne.

11. Rapporti con il personale dipendente

11.1 Selezione e gestione del personale dipendente

La Banca offre le medesime opportunità senza discriminazione alcuna a partire dal momento della selezione del personale. I profili professionali dei candidati vengono valutati esclusivamente al fine del perseguimento degli interessi della Banca.

In particolare i Destinatari che hanno responsabilità nella gestione del personale si impegnano:

- a vietare qualsiasi pratica discriminatoria nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale;
- ad appurare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze aziendali;
- a favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità al fine della valorizzazione delle professionalità presenti nella struttura, delle competenze e delle capacità di ognuno;
- a tenere in considerazione nelle politiche di valutazione ed incentivazione del personale, oltre il corretto svolgimento del lavoro, elementi quali la professionalità, l'impegno, la correttezza, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni dipendente e collaboratore.

Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro nel pieno rispetto della legge e del CCNL applicato, favorendo l'inserimento del lavoratore nell'ambiente di lavoro.

I Destinatari coinvolgono del personale in un'ottica di crescita del senso di appartenenza e di sviluppo continuo, prevedendo momenti e strumenti di comunicazione, adattandoli alle specifiche esigenze dei soggetti interessati.

Al fine di garantire una elevata professionalità, i Destinatari che per loro ruolo hanno responsabilità di gestione del personale (anche come responsabili di unità organizzative) si impegnano a riconoscere e valorizzare le competenze delle proprie risorse umane, mettendo a disposizione adeguati strumenti di formazione e aggiornamento.

I Destinatari promuovono lo spirito di squadra e di reciproca collaborazione e si attendono che i soggetti interessati, ad ogni livello, collaborino a mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità e della reputazione di ciascuno.

I Destinatari rifiutano ogni forma di discriminazione, di qualsiasi natura essa sia, basata su razza, nazionalità, sesso, età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose.

Le molestie sessuali e le vessazioni fisiche o psicologiche non sono tollerate, in qualsiasi forma esse si manifestino.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro.



11.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La Banca si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di discriminazione, di illecito condizionamento o di indebito disagio.

I Destinatari, ognuno per le proprie competenze e ruolo, mettono in atto tutte le necessarie azioni preventive al fine di garantire le migliori condizioni di salute, la sicurezza e l'incolumità negli ambienti di lavoro conformemente alle vigenti norme in tema di salute e sicurezza, impegnandosi inoltre a promuovere e diffondere comportamenti responsabili al proprio interno. Tutti i soggetti interessati devono collaborare, per quanto di loro competenza, al mantenimento di un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente, osservando le norme interne in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08); in particolare, non devono porre in essere condotte che possono produrre rischi di incolumità per i colleghi di lavoro o per i terzi o rischi di danno alle cose o agli impianti; devono utilizzare i beni aziendali, locali, arredi, infrastrutture, strumenti di lavoro, con diligenza e cura.

11.3 Offerte di regali

Accettare regali provenienti da soggetti terzi esclusivamente in virtù del ruolo ricoperto nella Banca è consentito nella misura in cui i regali siano di modico valore e a condizione che si tratti di regali tradizionalmente offerti a tutti coloro che intrattengono lo stesso tipo di rapporto con quel cliente o fornitore.

Accettare premi e/o sconti promozionali offerti ad esempio da fornitori in genere, è consentito a condizione che il diritto a tali premi e/o sconti derivi dalla partecipazione a programmi promozionali offerti, indistintamente, a tutti i clienti ovvero qualora rientranti in specifiche convenzioni stipulate dalla Banca.

Qualora venissero offerti regali o altra forma di beneficio al di fuori dei limiti sopra definiti o non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia, ovvero denaro, è necessario assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare detta offerta ed informare prontamente il proprio diretto superiore al fine di provvedere immediatamente alla restituzione o all'impiego più opportuno di quanto ricevuto.

L'offerta di regali a dirigenti, quadri direttivi o dipendenti di fornitori e a clienti è possibile solo qualora tali regali siano di valore simbolico e solo nell'ambito degli scambi di doni che tradizionalmente avvengono nel corso delle principali festività e comunque non devono influenzare la controparte nella propria operatività e nelle proprie decisioni.

E' consentito fornire ai Soci della Banca agevolazioni sulle condizioni e omaggi di valore contenuto anche in occasione della partecipazione all'Assemblea annuale.

11.4 Tutela del segreto professionale

I Destinatari sono obbligati alla massima riservatezza circa le informazioni ottenute in relazione al proprio rapporto di lavoro e di collaborazione anche nei confronti di familiari, conviventi, collaboratori e chiunque altro in rapporto confidenziale con i Destinatari.

Chiunque venga a conoscenza di informazioni riservate e/o privilegiate, in virtù della sua attività professionale o della sua collaborazione con la Banca, non potrà utilizzarle per scopi diversi dall'ordinario svolgimento dei propri compiti professionali.



Tutto il personale, in linea con le politiche aziendali e nel pieno rispetto della normativa di riferimento, deve trattare tutte le informazioni riservate e i dati personali nell'assoluto rispetto della riservatezza e della tutela della privacy.

11.5 Ambiente di lavoro

L'assegnazione degli strumenti aziendali deve essere esclusivamente funzionale allo svolgimento delle attività lavorative, anche in conformità alla regolamentazione interna di cui la Banca si è dotata.

I Destinatari assegnatari di beni strumentali aziendali hanno la responsabilità di custodire, conservare e difendere i beni della Banca che gli sono affidati nell'ambito dell'attività lavorativa e dovranno utilizzarli in modo corretto e conforme all'interesse sociale impedendone ogni uso improprio, che violi le norme vigenti o che possa rivelarsi dannoso per la Banca.

I collaboratori sono autorizzati ad utilizzare i supporti informatici e le connessioni ad Internet aziendali solo per fini relativi al proprio impiego con il divieto di mantenere su computer o su altri supporti informatici della Società documenti di carattere personale o programmi la cui installazione non sia stata autorizzata, sia contraria alla legge o violi diritti della proprietà intellettuale di terzi.

Tutti i collaboratori sono chiamati al rispetto della normativa sui diritti di terzi relativi alla proprietà intellettuale quali i diritti d'autore ed è vietata la riproduzione non autorizzata e/o non consentita da accordi di licenza con i fornitori di software o altri materiali protetti dal diritto d'autore. I software protetti da copyright non possono quindi essere riprodotti neanche per uso personale, ad eccezione delle copie effettuate ai fini della funzione di back-up.

11.6 Personale che riveste la qualifica di incaricato di Pubblico Servizio

Il personale della Banca riveste la qualifica di incaricato di pubblico servizio ogni volta che sia chiamato a svolgere attività di carattere pubblico quali, ad esempio, attività di tesoreria, riscossione di tributi, concessione e gestione di crediti agevolati in regime di Banca delegata dalla Pubblica Amministrazione

Coloro che, nello svolgimento dell'attività lavorativa, si trovassero ad assumere la qualifica di incaricato di pubblico servizio non devono:

- abusare della loro qualità o dei loro poteri per costringere o indurre qualcuno a dare o promettere indebitamente, a loro o ad un terzo, denaro, regali o altra utilità;
- ricevere o accettare la promessa di denaro o altra utilità, per loro o per un terzo, al fine di omettere o ritardare un atto d'ufficio o per compiere o aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio.

12. Applicazione e rispetto del Codice

L'osservanza dei principi del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Destinatari nei confronti della Banca ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti.

La Banca, al fine di perseguire il rispetto dei principi di cui al Codice assicura:



- la massima diffusione e conoscibilità del Codice; lo pubblica sul sito esterno e sul portale aziendale; lo può inviare a tutti gli stakeholder che ne facciano richiesta;
- l'interpretazione e l'attuazione uniforme del Codice, promuovendo momenti formali e informali in cui lo stesso viene illustrato e richiamato;
- lo svolgimento di verifiche in merito a notizie di violazione del Codice e l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle stesse;
- la prevenzione e la gestione di comportamenti non coerenti con il Codice;
- l'aggiornamento del Codice sulla base di esigenze che di volta in volta si manifestino anche alla luce delle attività sopra indicate.

Ogni comportamento posto in essere in violazione delle previsioni del presente Codice da dipendenti e altri collaboratori della Banca e in generale da tutti coloro con cui la Società si trova ad operare potrà determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Banca.

Indipendentemente dalle sanzioni previste dal codice penale, ogni violazione del presente Codice possono comportare:

- procedimenti disciplinari fino al licenziamento per il personale dipendente;
- procedimenti di valutazione per gli Amministratori e i Sindaci in sede di Consiglio di Amministrazione;
- fino alla risoluzione contrattuale nel caso di collaboratori e fornitori.

12.1 Rispetto del Codice e sanzioni in caso di inosservanza da parte dei destinatari dipendenti

I destinatari dipendenti che rivestono una funzione dirigenziale hanno la responsabilità di assicurare che il Codice venga rispettato in tutte le attività della Banca.

I responsabili delle unità organizzative, così come definite dal Regolamento Interno di cui si è dotata la Banca:

- mostrano con il loro comportamento cosa significa agire con integrità;
- assicurano che i loro subordinati comprendano gli obblighi del Codice e abbiano le risorse, i mezzi, gli strumenti e le conoscenze per osservarli;
- monitorano il comportamento di conformità alle norme ed etica delle persone delle quali sono responsabili;
- supportano e forniscono assistenza ai collaboratori che avanzano domande o esprimono timori.

Le violazioni constatate o imminenti al presente Codice devono essere riferite in primo luogo ai diretti superiori o alle funzioni di controllo della Banca.

Qualora vi sia motivo di credere che il superiore sia coinvolto nella violazione de quo o che ometta di entrare nel merito del rapporto presentatogli oppure se egli non è raggiungibile, il

rapporto può essere inoltrato direttamente alle funzioni di controllo o, per escalation, agli Organi Sociali.

Il mancato rispetto delle regole di comportamento indicate nel Codice ad opera di dipendenti costituisce inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.

Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e saranno proporzionate alla gravità e alla natura dei fatti.

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate che potranno avvalersi del supporto delle funzioni di controllo.